



in opera 1
Italcementi

Il sobrio disegno degli inserti in resina contribuisce all'uniformità percettiva della texture, esaltando l'effetto diafano dell'intera superficie

La trasparenza alla luce dell'intero muro divisorio segnala la presenza di una funzione vocata a facilitare l'approccio ludico alle attività quotidiane, tipico di una scuola materna

La regolarità delle fughe è ottenuta mediante regolazione fine del sistema di aggancio dei pannelli alla sottostruttura metallica

www.ecostampa.it

①

La luce oltre il muro

di Livia Giannellini

Fondato nel 1869 presso Palazzo Arconati Visconti, un austero edificio neoclassico che sorge nel centro storico di Milano, il Collegio San Carlo è una delle più prestigiose istituzioni scolastiche italiane la cui storia, densa di avvenimenti significativi, si è costantemente intrecciata con quella della città e della diocesi ambrosiana.

Negli ultimi anni le strutture educative del collegio sono state potenziate con la realizzazione del nuovo centro sportivo, di laboratori scientifici e artistici, di aule e sale attrezzate con moderne apparecchiature digitali, oltre a numerosi spazi e servizi per gli utenti.

Il collegio ha recentemente concluso i lavori di ristrutturazione della biblioteca cinquecentesca e ha ampliato l'area dedicata alla scuola dell'infanzia.

L'intervento, progettato dallo studio A4A, presenta una superficie di circa

600 metri quadrati e comprende sei nuove aule, due spazi multifunzionali, servizi igienici, cucina e spogliatoio per gli educatori, tutti situati sotto una copertura a giardino con zone dedicate al gioco e alla coltivazione di piante da orto. Nonostante i vincoli di un contesto già strutturato e le aderenze con gli edifici esistenti, i progettisti hanno promosso la creazione di soluzioni e relazioni in grado di inserire immediatamente i nuovi spazi all'interno della vita del collegio, attraverso una spazialità multiforme e dinamica perseguita a varie scale.

Ampi affacci vetrati che prospettano la grande corte comune rafforzano la continuità tra esistente e nuovo, mentre gli ambienti interni sono estremamente articolati. Le aule sono dotate di soppalchi disegnati come luoghi speciali, a misura bambino, forniti di elementi a torre colorati all'interno, che fuoriescono dal

tetto giardino e si affacciano sia sull'aula stessa, sia verso lo spazio collettivo attraverso dei piccoli oblò. La committenza ha espressamente chiesto di assicurare la riconoscibilità della nuova funzione, definendo un rapporto chiaro con gli altri spazi, enfatizzando anche l'apporto della luce naturale in tutti gli ambienti.

L'impiego dei pannelli i.light – gli innovativi componenti in cemento con inserti in resina trasparente prodotti da Italcementi Group – ha contribuito in modo determinante a raggiungere questi obiettivi. La parete in i.light, che inquadra la grande porta gialla dell'accesso alla scuola materna, costituisce una presenza architettonica caratterizzante e riconoscibile lungo il principale asse connettivo del collegio. Lunga circa 17 metri, presenta una superficie che cambia gradualmente colore grazie ad un sistema di luci a led celate dietro ad essa.

Anche il corridoio che distribuisce le au-

SCHEDA

Scuola materna Collegio San Carlo,
Milano

Committente

Collegio San Carlo

Progetto

Studio A4A, Chiara Monti, Giovanni

Rivolta, Nicoletta Savioni

Brevetto i.light

Italcementi

Realizzazione pannelli

Csp Prefabbricati

Sottostruttura e posa in opera pannelli

Aderma Locatelli



Approfondisci

<http://bit.ly/t5tqwo>



www.ecostampa.it

CEMENTO TRASPARENTE

La ricerca applicata dei laboratori di Italcementi Group ha prodotto i.light, il pannello che unisce la solidità e le qualità materiche tipiche dei manufatti in cemento, enfatizzata dalla finitura sabbata della superficie, alla trasparenza diafana di speciali resine in grado di esaltare la permeabilità alla luce naturale e artificiale.

Già largamente impiegato per la realizzazione dell'involucro del Padiglione Italiano all'Esposizione Universale di Shanghai del 2010, i.light presenta un rapporto di 1 a 5 fra componente trasparente e opaca, in grado di rendere percepibili i cambiamenti di intensità della radiazione solare durante l'arco della giornata.

Grazie alle qualità ottiche delle resine utilizzate, sensibili ad ampi angoli di incidenza della luce, i.light permette di apprezzare i contorni dei corpi e i colori di sorgenti luminose situate sul lato opposto del paramento murario, che presenta tutte le caratteristiche di una parete a secco. Lo stesso compound delle resine può essere colorato, per interagire con la luce creando immagini diafane dalla luminosità calda e morbida.

1 e 3 La parete divisoria è retroilluminata con luci led a variazione cromatica (rgb) che smaterializzano la superficie rendendola un suggestivo elemento comunicativo

2 Un'applicazione di i.light nel corridoio che distribuisce le aule della zona sud; la struttura

retrostante è tamponata sul lato esterno da lastre trasparenti in policarbonato

4 Vista ravvicinata di un pannello i.light: la componente trasparente, costituita dagli inserti rettangolari in resina, rende permeabile alla luce il 20% della superficie

2



3



4

le della zona sud è delimitato all'esterno da una parete composta da pannelli i.light e rivestita da lastre trasparenti in policarbonato. In questo caso l'illuminazione naturale penetra all'interno degli spazi, rendendo percepibili le variazioni della luce solare senza consentire la visione diretta.

In entrambi i casi i pannelli i.light sono stati posati previa realizzazione di sottostrutture metalliche fornite di tasselli e piastre preposte non solo a sostenerli, ma anche a permettere la regolazione fine della loro posizione, regolarizzando la trama delle fughe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA